



QUARTA EDIZIONE

2022



Direzione Generale
Creatività Contemporanea



CREATIVE LIVING LAB

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RIGENERAZIONE
URBANA ATTRAVERSO ATTIVITÀ CULTURALI E CREATIVE**

**QUARTA EDIZIONE
2022**

Creative Living Lab è un progetto di sostegno e promozione dei luoghi rigenerati e da rigenerare nei territori marginali italiani finanziato dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura

Info su:

<https://creativitacontemporanea.beniculturali.it/creativelivinglab/>
creativelivinglab@beniculturali.it



MINISTERO
DELLA
CULTURA



INDICE

REGOLAMENTO GENERALE

Art. 1 - Premesse e obiettivi	4
Art. 2 - Ambiti di intervento, soggetti coinvolti, partenariati e accordi, vincoli	5
Art. 3 - Risorse disponibili e importo massimo del contributo	7
Art. 4 - Requisiti generali di ammissibilità	8
Art. 5 - Figure professionali richieste per l'espletamento delle proposte	9
Art. 6 - Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
Art. 7 - Istruttoria e valutazione delle proposte	11
Art. 8 - Commissione di valutazione	11
Art. 9 - Controllo e monitoraggio della attività	12
Art. 10 - Erogazione e rendicontazione del finanziamento	13
Art. 11 - Obblighi del beneficiario	14
Art. 12 - Revoca e recupero dei finanziamenti	15
Art. 13 - Uffici di riferimento e FAQ (Frequently Asked Questions)	15
Art. 14 - Clausola di salvaguardia e Controversie	16
Art. 15 - Policy etica	16
Art. 16 - Tutela della Privacy e liberatorie di utilizzo	16
Art. 17 - Responsabile del procedimento	17

AZIONE I

FINANZIAMENTO PER ATTIVITÀ CULTURALI E CREATIVE ALL'INTERNO DI LUOGHI RIGENERATI

Art. 18 - Luoghi di intervento	18
Art. 19 - Tipologie di progetti ammissibili	18
Art. 20 - Destinatari	19
Art. 21 - Costi ammissibili	20
Art. 22 - Tempi di realizzazione delle proposte	22
Art. 23 - Documentazione richiesta	22
Art. 24 - Valutazione delle proposte	24

AZIONE II

FINANZIAMENTO PER PROGETTI CULTURALI E CREATIVI ALL'INTERNO DI LUOGHI DA RIGENERARE

Art. 25 - Luoghi di intervento	26
Art. 26 - Tipologie di progetti ammissibili	26
Art. 27 - Destinatari	27
Art. 28 - Costi ammissibili	28
Art. 29 - Tempi di realizzazione delle proposte	29
Art. 30 - Documentazione richiesta	29
Art. 31 - Valutazione delle proposte	32





REGOLAMENTO GENERALE

Art. 1 - Premesse e obiettivi

- 1 La Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, di seguito denominata “DGCC”, in attuazione dell’art. 21 del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, svolge funzioni e compiti di attivazione e promozione sul territorio nazionale di processi innovativi e partecipati finalizzati alla rigenerazione e allo sviluppo urbano attraverso la cultura, anche tramite accordi e convenzioni con istituzioni pubbliche e private.
- 2 Il presente Avviso si inserisce nel quadro delle azioni istituzionali messe in atto dalla DGCC in materia di rigenerazione urbana in realtà che vivono condizioni di fragilità ambientale, sociale, culturale ed economica, caratterizzate da una difficile accessibilità a servizi e infrastrutture.
- 3 Creative Living Lab è una procedura a evidenza pubblica per il finanziamento di progetti che incentivano la produzione e la diffusione su tutto il territorio nazionale di attività culturali e creative di natura multidisciplinare, basate su processi di condivisione e partecipazione delle comunità locali.
- 4 I finanziamenti sono erogati sulla base di graduatorie di merito stilate da una Commissione di valutazione, secondo quanto previsto all’art. 3 del presente Avviso.
- 5 **Gli obiettivi principali di Creative Living Lab sono:**
 - a. favorire il coinvolgimento delle comunità locali nei processi di rigenerazione urbana finalizzati a migliorare la qualità delle dinamiche culturali e socio-economiche nei territori di riferimento;
 - b. sperimentare e diffondere metodologie innovative e inclusive capaci di sviluppare il senso di identità e di appartenenza ai luoghi;
 - c. migliorare i servizi, la fruizione e le funzioni culturali;
 - d. attivare percorsi di partecipazione e autocostruzione attraverso il coinvolgimento di istituzioni, professionisti, artisti, cittadini e soggetti attivi sul territorio;
 - e. promuovere un sistema di autorganizzazione dal basso tale da favorire un processo di empowerment e di riappropriazione delle comunità coinvolte;
 - f. implementare la produzione di nuove opere, site-specific, performance teatrali e spettacoli dal vivo, in grado di attivare e valorizzare i luoghi di progetto;



- g. incentivare le buone pratiche nell'ambito della progettazione, programmazione, gestione dei processi di rigenerazione urbana;
- h. sostenere percorsi di innovazione e trasformazione artistica, culturale e sociale e la ricerca e la produzione nell'ambito della creatività contemporanea;
- i. incoraggiare la creazione di reti nazionali per la promozione e la valorizzazione dei territori fragili.

Art. 2 - Ambiti di intervento, soggetti coinvolti, partenariati e accordi, vincoli

1 Il presente Avviso pubblico si sviluppa attraverso due specifiche azioni:

Azione 1 - Sostegno a progetti in luoghi rigenerati

Finanziamento per il sostegno di attività culturali e creative all'interno di luoghi oggetto di precedenti interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana in cui si sviluppano processi di innovazione sociale e si sperimentano nuove logiche di collaborazione con le comunità locali.

Azione 2 - Promozione di progetti in luoghi da rigenerare

Finanziamento per la promozione di progetti culturali e creativi al fine di trasformare le aree urbane residuali e gli spazi in disuso, in luoghi accessibili e fruibili, di scambio e apprendimento attraverso la realizzazione di processi collaborativi, di innovazione sociale e a basso impatto ambientale.

2 I soggetti proponenti di entrambe le azioni di intervento potranno concorrere singolarmente o in partenariato, in base alle differenti tipologie, di seguito definite:

- a. **soggetti attuatori** - i soggetti pubblici o privati no profit che realizzano il progetto come proponente singolo, proponente capofila e proponente associato (partner di progetto);
- b. **proponente singolo** - il soggetto che presenta il progetto e lo realizza autonomamente;
- c. **proponente capofila** - il soggetto che presenta il progetto e si avvale del supporto di uno o più partner. Il proponente capofila è l'unico diretto beneficiario del contributo ed è il solo responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione, incluse le attività di monitoraggio e rendicontazione;
- d. **proponente associato (partner di progetto)** - il soggetto che supporta il proponente capofila nello svolgimento di alcune specifiche attività e può eventualmente gestire una quota minoritaria del contributo;



- e. **eventuale Co-finanziatore** - un soggetto con personalità giuridica o fisica che si impegna a sostenere economicamente il progetto, erogando al soggetto proponente un contributo monetario per la realizzazione dello stesso;
 - f. **consulenti / mentor** - il soggetto pubblico o privato no profit, radicato sul territorio che segue e accompagna le organizzazioni coinvolte. Tali figure sono facoltative per le proposte relative all'Azione 1 e **obbligatorie** per le proposte afferenti all'Azione 2.
- 3 In entrambe le azioni di intervento le proposte devono coinvolgere un gruppo multidisciplinare composto da **mediatori culturali, artisti, professionisti del settore, esperti di rigenerazione urbana**, i quali non possono essere né partner di progetto, né partner culturali, né co-finanziatori.
- 4 **Partenariati di progetto.** Tra gli obiettivi del presente Avviso vi è la creazione di reti di partenariati per la produzione e la promozione del progetto. Nel caso di collaborazioni tra soggetti proponenti, l'intesa tra proponente capofila e proponente associato (partner di progetto) deve essere formalizzata attraverso l'invio di un accordo di partenariato sottoscritto dai rappresentanti legali di tutti i soggetti coinvolti.
- 5 Tale accordo deve seguire il modello predefinito allegato al presente Avviso (All. B) e deve obbligatoriamente:
 - a. specificare in maniera chiara l'anagrafica e la natura giuridica di ogni soggetto coinvolto;
 - b. disciplinare l'ambito, l'oggetto e la durata dell'accordo;
 - c. specificare gli impegni, i ruoli e le quote finanziarie gestite, sia del capofila sia di ogni singolo partner;
 - d. essere accompagnato da una copia del documento di identità, in corso di validità, di tutti i firmatari;
 - e. indicare, all'interno di ogni raggruppamento, il proponente capofila quale unico referente per la proposta nei confronti della DGCC e intestatario dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), necessario per tutte le comunicazioni istituzionali
- 6 L'accordo manleva la DGCC da qualsiasi contenzioso riguardante la gestione e la ripartizione tra i soggetti del contributo erogato.
- 7 I **vincoli a pena di esclusione** sono i seguenti:
 - a. La proposta deve riferirsi solo ed esclusivamente ad una delle due azioni di intervento stabilite dal presente articolo;



- b. tutti i soggetti attuatori, proponente singolo o capofila e partner di progetto, possono partecipare all'Avviso con una sola candidatura. È responsabilità del capofila di progetto verificare l'insussistenza di incompatibilità con i partner coinvolti;
- c. i consulenti / mentor, obbligatori per l'Azione 2, possono anche concorrere in qualità di proponente singolo o capofila o proponente associato per l'Azione 1.

Art. 3 - Risorse disponibili e importo massimo del contributo

- 1 Le risorse destinate per il presente Avviso ammontano complessivamente a € 1.276.235,00 (euro unmilione duecento settantaseimiladuecentotrentacinque/00), la copertura di spesa è a valersi nell'accertata disponibilità sul capitolo 7709 PG 01 anno finanziario 2022.
- 2 Fatta salva la facoltà da parte della Commissione di valutazione di utilizzare diversamente gli importi, per ciascun ambito si attribuiscono le risorse come nella tabella di seguito riportata:

AMBITI DI INTERVENTO	RISORSE DESTINATE
Azione 1 - Sostegno	€ 800.000,00 (euro ottocentomila/00)
Azione 2 - Promozione	€ 476.235,00 (euro quattrocento settantaseimiladuecentotrentacinque/00)

- 3 L'entità del finanziamento è determinata dalla Commissione di valutazione sulla base del punteggio assegnato alla qualità della proposta, tenuto conto dei costi ammissibili, del piano finanziario del progetto medesimo e nei limiti massimi stabiliti nella tabella di seguito riportata:

AMBITI DI INTERVENTO	IMPORTO MASSIMO
Azione 1 - Sostegno Finanziamento per la realizzazione di attività in luoghi rigenerati	fino a un massimo di € 50.000,00 (euro cinquantamila/00)
Azione 2 - Promozione Finanziamento per realizzazione di progetti in luoghi da rigenerare	fino a un massimo di € 40.000,00 (euro quarantamila/00)

- 4 Le proposte progettuali sono finanziate fino alla misura del 100% (cento per cento) dei costi ammissibili, da intendersi comprensivi degli oneri fiscali dovuti per legge. È fatta salva la



possibilità di eventuali co-finanziamenti da parte del soggetto proponente e di soggetti terzi, purché dichiarata all'atto della proposta e approvata dalla Commissione di valutazione.

- 5 La Commissione si riserva il diritto, qualora le proposte ammesse a valutazione risultassero non idonee e non soddisfacenti in relazione agli obiettivi prefissati nell'Avviso, di non concedere alcun finanziamento.

Art. 4 - Requisiti generali di ammissibilità

- 1 L'Avviso si rivolge a soggetti proponenti, indicati all'art. 2, co. 2, che alla data di presentazione della proposta possiedono, pena esclusione, i seguenti requisiti, autocertificati ai sensi del D.P.R. n. 445/00, mediante la compilazione dell'apposito modulo elettronico da parte del proponente singolo o capofila, e l'invio del modello predefinito allegato al presente Avviso (All. A) da parte di ciascun proponente associato:
 - a. avere sede legale e operativa sul territorio italiano;
 - b. essere fiscalmente residenti in Italia.
- 2 I soggetti proponenti all'atto di presentazione della proposta devono dichiarare di:
 - a. non avere procedimenti penali pendenti;
 - b. non aver subito condanne penali passate in giudicato;
 - c. non essere soggetti a sanzioni interdittive dai pubblici uffici o altra sanzione che comporti divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - d. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi secondo la legislazione vigente;
 - e. di essere un'organizzazione senza scopo di lucro.
- 3 Ai fini della creazione del gruppo multidisciplinare, le proposte devono individuare al proprio all'interno:
 - a. almeno una figura professionale in possesso dei titoli e/o esperienze di cui all'art. 5;
 - b. un componente che abbia un'esperienza professionale documentata nel settore specifico della rigenerazione urbana di cui all'art. 5;
 - c. almeno un componente di età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data di presentazione della proposta;



- d. un responsabile scientifico che potrà coincidere con il rappresentante legale.
- 4 Tutti i soggetti attuatori e tutti i soggetti coinvolti e sostenuti nel presente Avviso devono rispettare i requisiti di ammissibilità indicati.

Art. 5 - Figure professionali richieste per l'espletamento delle proposte

- 1 Le proposte devono essere elaborate dai soggetti beneficiari, di cui all'art. 2 dell'Avviso, attraverso il coinvolgimento di **stakeholder** attivi sul territorio e finalizzate alla creazione di azioni partecipate con l'apporto **di un esperto nel settore specifico della rigenerazione urbana, di mediatori culturali e professionisti del settore** quali, ad esempio: architetti, paesaggisti, designer, artisti, registi, film-maker, fotografi, musicisti, performer, scrittori, storici dell'arte, videomaker, geografi, psicologi, sociologi, antropologi, ecc.
- 2 Le Figure richieste devono possedere i seguenti titoli e/o esperienze:
 - a. **per architetti, paesaggisti, designer, ingegneri**, avere al proprio attivo la partecipazione ad almeno un progetto nel campo della rigenerazione urbana;
 - b. **per artisti**, essere operanti nel settore specifico e avere al proprio attivo almeno una mostra personale in spazi espositivi qualificati;
 - c. **per fotografi**, essere operanti nel settore specifico e avere al proprio attivo almeno una mostra personale in spazi espositivi qualificati o la pubblicazione di propri lavori in riviste, siti web accreditati, cataloghi specializzati del settore, ecc.;
 - d. **per musicisti, registi e film-maker**, aver realizzato o partecipato a produzioni musicali o audiovisive di rilievo;
 - e. **per psicologi, sociologi, antropologi**, aver svolto ricerche, partecipato a progetti o pubblicazioni in riferimento ai temi del presente Avviso;
 - f. **per tutte le altre figure professionali**, avere una documentata esperienza nell'ambito della rigenerazione urbana a base culturale.
- 3 L'esperto di rigenerazione urbana e il responsabile scientifico devono essere individuati tra le figure sopra descritte in base alle caratteristiche specifiche di ogni proposta.
- 4 Tutte le figure richieste, poiché funzionali e vincolanti ai fini della realizzazione del progetto, devono essere indicate nella proposta di partecipazione, sono oggetto di valutazione da parte della Commissione e possono partecipare a più proposte.





Art. 6 - Modalità e termini di presentazione delle proposte

- 1 La presentazione della proposta deve essere compilata dal proponente singolo o capofila e caricata esclusivamente utilizzando il Portale Bandi della Direzione Generale Creatività Contemporanea (<https://portalebandidgcc.cultura.gov.it>) **dal 20 giugno 2022 fino alle ore 16.00 del 9 agosto 2022**, seguendo tutte le indicazioni sottostanti, **pena esclusione**:
 - a. la proposta deve contenere tutta la documentazione prevista per ogni Azione, dagli artt. 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30 e 31;
 - b. nell'apposito modulo elettronico, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la veridicità di quanto indicato nella proposta;
 - c. la proposta deve essere redatta seguendo gli appositi moduli elettronici e caricando i documenti richiesti, previa registrazione alla piattaforma da parte del legale rappresentante dell'organizzazione proponente/capofila nel caso delle Azioni 1 e 2 seguendo il calendario nella tabella di seguito indicata;
 - d. la registrazione, la compilazione e l'invio on-line della proposta devono essere completati entro e non oltre le date e l'orario sopra indicati;
 - e. la data e l'ora di presentazione della proposta di partecipazione all'Avviso sono certificate dal portale che rilascia la ricevuta di avvenuto caricamento della proposta e allo scadere del termine utile per la presentazione, non consente più l'accesso e l'invio della proposta, anche se la procedura è in fase di conclusione;
 - f. la proposta deve essere compilata seguendo tutti i passaggi indicati nella piattaforma di caricamento, scegliendo l'ambito e l'Azione per cui si intende concorrere;
 - g. i singoli documenti richiesti non possono pesare più di 5 (cinque) MB e sono ammessi solo i formati *PDF e *JPG; non è possibile modificare la proposta successivamente all'invio definitivo.
- 2 Non saranno prese in considerazione candidature pervenute in altre forme diverse dalla suddetta piattaforma di caricamento.
- 3 **Per eventuali problemi relativi al caricamento della proposta, l'assistenza non è garantita nelle 24 (ventiquattro) ore che precedono la scadenza del bando.**



Art. 7 - Istruttoria e valutazione delle proposte

- 1 Le istanze pervenute con le modalità e i termini indicati all'art. 6 del presente Avviso vengono sottoposte a un'istruttoria preliminare interna alla DGCC volta a verificare la completezza e la regolarità della documentazione presentata.
- 2 Nel corso di questa prima verifica, in caso di carenza documentale, la DGCC si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e integrazioni della documentazione amministrativa ai sensi dell'art. 6, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii; qualora i documenti non siano inviati nei tempi richiesti la proposta risulterà esclusa dalla valutazione.
- 3 Le proposte progettuali che non rispettano i requisiti generali di ammissibilità, né quelli specifici afferenti alle due Azioni previste dal presente Avviso, non sono prese in considerazione e sono escluse dalla selezione.
- 4 Successivamente all'istruttoria amministrativa, le candidature ritenute ammissibili vengono valutate dalla Commissione secondo i criteri specifici relativi all'Azione 1 e all'Azione 2.
- 5 La Commissione stilerà una graduatoria per ogni azione di intervento. Le graduatorie saranno approvate, per ognuna delle azioni di intervento, con apposito Decreto Direttoriale e pubblicate nella pagina del sito web della DGCC dedicata all'Avviso.
- 6 La presentazione della proposta e la conseguente valutazione non costituisce un'aspettativa giuridicamente rilevante in relazione al riconoscimento di alcuna utilità giuridica e/o economica a favore dei soggetti proponenti.

Art. 8 - Commissione di valutazione

- 1 La valutazione delle proposte, pervenute con le modalità e i termini indicati al precedente art. 6, è svolta da una Commissione nominata dalla DGCC, composta da cinque esperti o studiosi altamente qualificati nelle materie oggetto dell'Avviso, i quali sono tenuti a dichiarare, all'atto del loro insediamento, di non versare in situazioni di incompatibilità con la carica ricoperta e in particolare:
 - a. di non avere in corso procedimenti penali;
 - b. di non avere in corso procedimenti giudiziari o amministrativi per fatti attinenti alle competenze della Commissione;
 - c. di non avere rapporti economici di dipendenza o di collaborazione di tipo continuativo, rivestire incarichi, cariche onorifiche o similari in enti o soggetti rientranti tra i proponenti del presente Avviso.



- 2 All'inizio di ogni seduta, ai sensi della normativa vigente, i componenti della Commissione sono tenuti a dichiarare di non avere rapporti economici di dipendenza o di collaborazione finalizzati ad attività specifiche oggetto di esame. Le riunioni sono valide quando sono presenti almeno tre componenti e i pareri sono assunti con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
- 3 La partecipazione dei componenti ai lavori della Commissione può avvenire anche con strumenti di tele-videoconferenza e telematici. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente della DGCC. La Commissione opera senza oneri a carico dell'Amministrazione e ai componenti non spetta alcun emolumento o indennità, salvo il rimborso delle eventuali spese di viaggio.

Art. 9 - Controllo e monitoraggio della attività

- 1 La DGCC monitora lo svolgimento delle attività previste di ogni progetto vincitore in tutte le fasi e verifica che i progetti vengano portate a compimento così come approvate dalla commissione o, in caso di proroghe o variazioni, come espressamente accordate dalla DGCC.
- 2 La DGCC richiede ai soggetti aggiudicatari del finanziamento, con cadenza bimestrale e per tutta la durata di svolgimento delle attività indicate nella proposta, una relazione corredata di immagini che attestino lo stato di avanzamento dei lavori.
- 3 La DGCC si riserva la facoltà di svolgere verifiche documentali e sopralluoghi ispettivi avvalendosi del proprio personale in qualunque momento e fase di realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento.
- 4 La DGCC provvede ai controlli di carattere amministrativo-gestionale finalizzati all'accertamento del rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del finanziamento, nonché a verificare che i costi dichiarati siano reali ed effettivamente sostenuti e corrispondano ai documenti contabili e giustificativi conservati dal soggetto proponente beneficiario.
- 5 In entrambi i suddetti casi, qualora siano accertate difformità o carenze insanabili rispetto al progetto presentato, la DGCC procederà secondo quanto stabilito al successivo Art. 12 del presente Avviso.
- 6 La DGCC rimane estranea a ogni rapporto comunque nascente fra il soggetto proponente ed eventuali terzi, in dipendenza della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, nonché ai rapporti che intercorrono tra soggetto proponente e soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto.





Art. 10 - Erogazione e rendicontazione del finanziamento

- 1 I finanziamenti sono concessi fino all'ammontare complessivo di cui all'art. 3 del presente Avviso.
- 2 Il contributo è erogato in un'unica soluzione, a conclusione del progetto e al termine della verifica della documentazione di seguito indicata.
- 3 Su richiesta unicamente del soggetto proponente, singolo o capofila se in partenariato, può essere concesso un acconto dietro presentazione di idonea fideiussione bancaria o assicurativa per un importo pari all'anticipazione, nel limite massimo:
 - a. **del 70% (settanta per cento) del finanziamento per proposte relative all'Azione 1**
 - b. **del 50% (cinquanta per cento) del finanziamento per proposte relative all'Azione 2**
- 4 Tale garanzia deve essere esibita contestualmente all'eventuale richiesta di acconto, pena l'impossibilità a procedere all'erogazione.
- 5 Per l'erogazione finale del contributo e per lo svincolo della eventuale fideiussione bancaria o assicurativa, il soggetto proponente, singolo o capofila se in partenariato, deve presentare la documentazione indicata nella sottostante tabella, esclusivamente attraverso PEC, all'indirizzo: mbac-dg-cc.servizio4@mailcert.beniculturali.it
- 6 La documentazione conclusiva deve seguire l'organizzazione e i contenuti di seguito riportati.

DOCUMENTAZIONE CONCLUSIVA	
Relazione Finale	Descrizione dettagliata delle attività svolte corredata di illustrazioni in formato digitale Sintesi del percorso Esiti del progetto (testo con fotografie) Liberatorie così come specificato al seguente art. 16 Documentazione video
Consuntivo dei costi	Prospetto analitico delle spese sostenute per la realizzazione del progetto con indicati tutti i giustificativi di spesa
Comunicazione	Copia digitale dei comunicati stampa Copia digitale della rassegna stampa Copia digitale materiali informativi e divulgativi

- 7 Il proponente singolo o capofila deve verificare la congruità del consuntivo dei costi, ai sensi degli artt. 21 e 28 del presente Avviso, conservare e rendere disponibile la documentazione



relativa alla proposta ammessa a contributo finanziario, compresi i giustificativi di spesa, per almeno cinque anni. Effettuate le verifiche, compatibilmente con le disponibilità di cassa, la DGCC eroga il saldo del contributo.

- 8 Qualora una quota minoritaria del contributo fosse gestita direttamente dal partner di progetto, il soggetto capofila resta l'unico responsabile per la verifica e la raccolta sia dei giustificativi di spesa sia dei relativi dimostrativi di pagamento effettuati dal partner di progetto, secondo termini e modalità che saranno fornite dalla DGCC.
- 9 Il finanziamento concesso sarà **liquidato esclusivamente al proponente** singolo o capofila anche se in partenariato con altre organizzazioni.

Art. 11 - Obblighi del beneficiario

- 1 I soggetti beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a:
 - a. comunicare tempestivamente alla DGCC, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo mbac-dg-cc.servizio4@mailcert.beniculturali.it ogni variazione del progetto presentato e approvato dalla Commissione. La DGCC si esprimerà nel merito delle variazioni, sentendo la Commissione nei casi di variazioni strutturali del progetto;
 - b. dichiarare che il progetto è vincitore di Creative Living Lab in tutto il materiale informativo, pubblicitario e promozionale legato al progetto, nonché in tutto il materiale diffuso a mezzo stampa, internet e social network, seguendo le linee guida che saranno inviate dopo la comunicazione dell'aggiudicazione del finanziamento;
 - c. inviare alla DGCC 4 (quattro) o più foto dei progetti realizzati libere da diritti e con crediti;
 - d. in caso di pubblicazioni di ogni genere, almeno 3 (tre) copie devono essere inviate alla DGCC per la biblioteca e l'archivio dell'Ufficio;
 - e. conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa, e renderla disponibile ai controlli ordinari e straordinari da parte dell'Amministrazione.



Art. 12 - Revoca e recupero dei finanziamenti

- 1 La DGCC può revocare in tutto o in parte il finanziamento assegnato qualora eventuali modifiche apportate alla proposta presentata determinino un sostanziale scostamento dalla natura e dagli obiettivi della proposta medesima.
- 2 Il finanziamento concesso non può in alcun modo essere aumentato nella sua entità. In tutti i casi in cui l'intervento finanziato subisca una diminuzione della spesa ammissibile, l'importo del finanziamento concesso sarà ridotto in egual misura.
- 3 Il finanziamento decade, con recupero delle somme maggiorate degli interessi legali se:
 - a. viene meno uno dei requisiti previsti dal presente Avviso;
 - b. i costi indicati non sono pertinenti alla proposta e non sono documentati;
 - c. viene omessa comunicazione alla DGCC di variazioni sostanziali della proposta per la relativa approvazione;
 - d. non sono rispettati i requisiti e gli adempimenti previsti dal presente Avviso;
 - e. non sono rispettati gli obblighi a carico del proponente assegnatario del finanziamento;
 - f. il progetto non è portato a completa conclusione come approvato dalla Commissione o approvato dopo eventuali rimodulazioni accordate con la DGCC;
 - g. la DGCC accerta una indebita fruizione o un illecito utilizzo del finanziamento;
 - h. sono verificate dichiarazioni mendaci, omissione di comunicazione, falsità della documentazione consegnata in sede di presentazione della proposta o di presentazione del bilancio consuntivo.
- 4 Il presente Avviso non vincola in nessun modo la DGCC, che si riserva la facoltà di annullare, revocare o sospendere la procedura, in tutto o in parte, in presenza di proposte non ritenute idonee, senza che ciò costituisca diritto o pretesa di risarcimento a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

Art. 13 - Uffici di riferimento e FAQ (Frequently Asked Questions)

- 1 È possibile, da parte dei soggetti proponenti che intendono concorrere, ottenere chiarimenti in ordine al presente Avviso, esclusivamente mediante la proposizione di quesiti scritti da



inoltrare all'indirizzo e-mail: creativelivinglab@beniculturali.it entro e non oltre **il giorno 26 luglio 2022 alle ore 12.00 (dodici)**.

- 2 L'Amministrazione risponderà entro cinque giorni lavorativi, pubblicando successivamente i quesiti più frequenti (FAQ) sul sito web della DGCC, nella pagina dedicata a Creative Living Lab. Non saranno forniti riscontri a quesiti o richieste di chiarimento ricevuti con modalità e tempistiche differenti.

Art. 14 - Clausola di salvaguardia e Controversie

- 1 Nel caso in cui si manifestino cause ostative allo svolgimento dell'Avviso, la DGCC si riserva la facoltà di rinviare o revocare il presente procedimento, di non dar luogo ad alcuna aggiudicazione o di annullare la graduatoria di merito, ancorché definitiva, senza alcun diritto di rimborso dei costi sostenuti o risarcimento dei concorrenti e/o di eventuali vincitori.
- 2 Fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la DGCC si riserva il diritto di revocare tale finanziamento senza che i soggetti richiedenti, partner e artisti possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento medesimo.
- 3 Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o dall'esecuzione del presente atto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 15 - Policy etica

- 1 Le azioni portate avanti dalla DGCC mirano alla massima inclusione di tutte le diversità che compongono la società contemporanea, giacché tali differenze sono il riflesso dell'arte e della cultura nella loro naturale accezione.
- 2 La DGCC, pertanto, vigila affinché anche nell'ambito dell'Avviso pubblico Creative Living Lab IV edizione non si verifichino fenomeni iniqui e discriminatori, ma siano viceversa promosse le differenze di genere, età, razza, nazionalità, religione, identità di genere e orientamento sessuale, così come l'inclusione delle minoranze e/o dei gruppi sottorappresentati.

Art. 16 - Tutela della Privacy e liberatorie di utilizzo

- 1 Con la partecipazione all'Avviso, ai sensi della D.lgs. 196/2003 e successive modificazioni e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), i candidati e tutti i soggetti coinvolti autorizzano la DGCC al trattamento, anche informatico, dei dati personali e all'utilizzo degli stessi nell'ambito del procedimento relativo all'Avviso e per le conseguenti attività istituzionali, ivi incluse quelle relative a indagini e statistiche di interesse della DGCC, nel rispetto degli



obblighi di riservatezza. Il consenso al trattamento dei dati personali e la loro comunicazione sono obbligatori per la partecipazione all'Avviso pubblico.

- 2 I soggetti proponenti, nel presentare la candidatura accettano il trattamento dei dati finalizzato all'istruttoria e alle verifiche da parte della DGCC e la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo del contributo concesso, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 2013 in materia di trasparenza. I soggetti proponenti, nel presentare la proposta accettano inoltre la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previste dall'articolo 115 del Regolamento UE n. 1303 del 2013, in merito agli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari. Il Titolare del Trattamento dei dati personali è il Ministero della Cultura (via del Collegio Romano 27, 00186 Roma, e-mail: urp@beniculturali.it). Il Responsabile del trattamento dei dati è la DGCC, via di San Michele 22, e-mail dg-cc@beniculturali.it. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO - Data Protection Officer) è il dott. Antonio Francesco Artuso, Dirigente del Servizio I della Direzione Generale Organizzazione, contattabile ai seguenti recapiti: e-mail: PEO_rpd@beniculturali.it, PEC rpd@mailcert.beniculturali.it | telefono: 06.67232494 | via del Collegio Romano 27, 00186 – Roma.
- 3 Con l'adesione al presente Avviso, i soggetti aggiudicatari del finanziamento autorizzano la DGCC a pubblicare sui propri canali di comunicazione un racconto sintetico della proposta e/o le relazioni di progetto e/o estratti della stessa, nonché a promuoverne le idee, anche in altre forme e modi, al fine di stimolare il dibattito culturale.
- 4 Con l'adesione al presente Avviso, tutti i soggetti partecipanti al presente Avviso autorizzano la DGCC a pubblicare sui propri canali di comunicazione una breve descrizione della proposta e a condividerne le modalità di realizzazione con soggetti terzi per fini di ricerca, senza divulgare i contenuti specifici del progetto, ma semplicemente i dati aggregati e risultati ottenuti. Resta inteso che la suddetta liberatoria d'uso viene concessa dai soggetti concorrenti a titolo gratuito, senza alcuna limitazione di carattere territoriale o frequenza d'uso, per intero o in parte, singolarmente o unitamente ad altro materiale.

Art. 17 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è l'architetto Eliana Garofalo eliana.garofalo@beniculturali.it

Il presente Avviso viene pubblicato sul sito web istituzionale della Direzione Generale Creatività Contemporanea (<https://creativitacontemporanea.beniculturali.it>)

Elenco Allegati:

Allegato A – Dichiarazione sostitutiva di notorietà

Allegato B – Accordo di partenariato



AZIONE I

Finanziamento per attività culturali e creative all'interno di luoghi rigenerati

Art. 18 - Luoghi di intervento

- 1 L'**Azione 1** è rivolta a sostenere i nuovi luoghi della cultura realizzati tramite processi di rigenerazione urbana o di recupero di spazi dismessi o in abbandono e mediante l'iniziativa di organizzazioni no profit o gruppi informali di cittadinanza attiva. Essi sono ecosistemi collaborativi, laboratori permanenti, luoghi di incontro, confronto e scambio di reti e comunità in cui si sviluppano progettualità innovative basate su linguaggi artistici e creativi contemporanei e si sperimentano nuovi modelli di sostenibilità economica e pratiche capaci di attivare processi di coesione sociale e di inclusione nei territori di appartenenza. I nuovi luoghi della cultura sono, ad esempio: fabbriche, aziende agricole, caserme, centrali elettriche, mercati rionali in disuso trasformati in community hub articolati in differenti ambienti che offrono molteplici funzioni come librerie, aree per workshop e co-working, sale concerti, proiezioni e prove, spazi espositivi e teatrali, residenze d'artista, luoghi d'incontro e di studio.

Art. 19 - Tipologie di progetti ammissibili

- 1 I progetti ammissibili devono mirare a realizzare uno o più percorsi di innovazione e trasformazione dei luoghi rigenerati, di cui si riportano a mero titolo esemplificativo alcune direttrici.
- 2 Qualità artistica e culturale - Promuovere una dimensione qualitativa del prodotto culturale. Proposte volte a ricercare la qualità artistica e culturale attraverso la sperimentazione di nuovi linguaggi e in stretta connessione con le comunità di riferimento attraverso l'organizzazione di mostre temporanee, talk, workshop, educational program, attività curatoriali, di ospitalità di artisti nazionali e internazionali, ecc.
- 3 Consolidare l'offerta culturale - Potenziare le attività educative, artistiche e di welfare capaci di coinvolgere le differenti comunità, realizzare processi di aggregazione e coesione sociale e sviluppare nuove forme di cittadinanza attiva.
- 4 Partnership e reti - Sostenere il consolidamento delle reti territoriali esistenti e la costituzione di nuove reti nazionali ed europee per favorire processi di condivisione ed empowerment. Proposte atte a implementare percorsi di co-progettazione, il confronto e l'apprendimento





multidisciplinare in ambito artistico e culturale, la collaborazione con centri studi e di ricerca e la partecipazione a reti o programmi europei.

- 5 Sfera amministrativa e gestionale - Sperimentare modelli innovativi di governance. Proposte volte a presentare nuovi modelli di business e di sostenibilità economica, di gestione delle criticità e dell'organizzazione interna, intesa come insieme di processi, ruoli, responsabilità e incentivi dei soggetti coinvolti e tramite la costruzione di partnership tra pubblico e privato, tra policy maker e soggetti istituzionali.
- 6 Rigenerazione collaborativa - Ampliare e trasformare gli spazi rigenerati attraverso processi di partecipazione e coinvolgimento delle comunità. Proposte finalizzate a incrementare e rivitalizzare gli scambi intergenerazionali e interculturali, la fruibilità, l'accessibilità e la qualità degli spazi rigenerati e aumentare l'attrattività dei luoghi favorendo la contaminazione tra comunità locali.
- 7 Imprenditorialità innovativa - Favorire la nascita e la crescita di forme imprenditoriali sperimentali in ambito culturale e creativo. Proposte in grado di sostenere una imprenditorialità innovativa attraverso l'attivazione di ambienti abilitanti, il trasferimento di competenze e lo sviluppo di uno spirito imprenditoriale capace di generare nuove progettualità in ambito creativo e culturale.
- 8 Cultura e Inclusività - Implementare e diversificare le attività in ambito culturale, creativo e sociale. Proposte dirette a facilitare l'inclusività e l'accessibilità dell'offerta artistica e creativa, l'integrazione e la diversificazione delle azioni culturali locali e la realizzazione di progetti transdisciplinari di innovazione digitale, di sensibilizzazione ecologica e di valorizzazione dei territori con il supporto di artisti e professionisti del settore e in collaborazione con le infrastrutture territoriali quali musei, biblioteche, archivi, ecc.
- 9 Autovalutazione e trasformazione - Intraprendere processi di riflessione interna. Proposte atte a sistematizzare, riorganizzare, progettare nuove azioni collettive e individuare futuri obiettivi a partire dall'analisi del percorso fatto, dei risultati ottenuti e delle criticità emerse.
- 10 Accompagnamento e formazione - Incentivare l'attuazione di programmi di accompagnamento e formazione per costruire, trasferire e condividere nuove competenze strategiche e teorico-pratiche.

Art. 20 - Destinatari

- 1 Possono essere candidati i centri culturali aventi le seguenti caratteristiche:
 - a. avere uno spazio fisico aperto alla fruizione pubblica;



- b. essere stati attivati attraverso un processo di rigenerazione, recupero e rivitalizzazione di uno o più aree o immobili (di proprietà pubblica o privata, urbana e non) dismessi o sottoutilizzati;
 - c. essere già attivi e operativi da **almeno 2 anni** rispetto alla data di pubblicazione del presente Avviso;
 - d. avere dimensione principalmente artistica, culturale e creativa;
 - e. avere forte radicamento nei territori di appartenenza e nelle comunità locali.
- 2 La candidatura può essere avanzata dal soggetto gestore o co-gestore dello spazio, singolarmente o in partnership con altre organizzazioni che hanno sede o collaborano alle attività del luogo.
- 3 Il soggetto gestore o co-gestore deve avere un regolare contratto di concessione /locazione/comodato d'uso/altro valido per i successivi due anni rispetto alla data di pubblicazione del presente Avviso.
- 4 Il soggetto gestore o co-gestore che candida il centro svolge il ruolo di capofila ai fini della partecipazione al presente Avviso.
- 5 Il proponente singolo o capofila può essere un'organizzazione no profit dedicata alla cultura, quali: fondazioni, associazioni culturali, enti del Terzo settore senza scopo di lucro (individuati ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.lgs. n. 117/2017), imprese culturali-sociali e di comunità no profit (c.d. imprese di comunità).
- 6 Il Partner di progetto può essere una o più organizzazioni no profit dedicate alla cultura e radicate nel territorio, quali: scuole e biblioteche di quartiere, dipartimenti universitari, enti di ricerca, enti locali, fondazioni, associazioni culturali, enti del Terzo settore senza scopo di lucro (individuati ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.lgs. n. 117/2017), imprese culturali-sociali e di comunità no profit (c.d. imprese di comunità).

Art. 21 - Costi ammissibili

- 1 Per essere considerati ammissibili, **i costi sostenuti devono essere:**
 - a. strettamente correlati all'attuazione del progetto;
 - b. indicati nel quadro economico;
 - c. effettivamente sostenuti a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria generale;



d. documentabili sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti.

2 Sono ammissibili i seguenti costi necessari per l'espletamento delle attività:

- a. spese funzionali alla realizzazione del progetto (compensi ai mediatori culturali, workshop, seminari);
- b. spese di viaggio e alloggio (max. 10 % del finanziamento concesso);
- c. spese per eventi, promozione e allestimento, noleggio attrezzature e strumentazione tecnologica purché finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto, spese per trasporto e assicurazione delle opere; costi per riprese video, registrazioni audio, servizi fotografici;
- d. spese per eventuale residenza di artistica o di produzione;
- e. spese amministrative e generali - spese di assicurazione, spese per la fidejussione ove prevista, spese legate al contenimento dell'emergenza pandemica, spese per il personale tecnico-amministrativo impiegato a supporto del progetto (segreteria, commercialisti, ecc.), utenze, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, ecc.;
- f. spese per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria strettamente funzionali alla realizzazione della proposta (max. 20 % del finanziamento concesso);
- g. spese per la comunicazione - ufficio stampa, acquisto di spazi pubblicitari, social media manager, progettazione grafica, costi per la gestione e la creazione di website, piattaforme e applicativi.

3 Non sono ammissibili, a mero titolo esemplificativo, i seguenti costi:

- a. spese per ammende, controversie, accordi, registrazione di atti;
- b. acquisto di beni durevoli e strumentazione tecnologica (ad esempio: videocamere, fotocamere, computer, ecc.);
- c. spese forfettarie e di diaria;
- d. spese per interventi di messa in sicurezza di immobili;
- e. ogni forma di prestazione non documentata;
- f. spese non sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner di progetto dichiarati in fase di presentazione della proposta.



Art. 22 - Tempi di realizzazione delle proposte

- 1 I progetti presentati devono essere avviati a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione, con Decreto Direttoriale, della graduatoria generale e concludersi, pena revoca del finanziamento, **entro e non oltre i successivi 300 giorni naturali e consecutivi**.
- 2 Non sono ammesse spese antecedenti il giorno precedente alla pubblicazione della graduatoria con Decreto Direttoriale o successive alla scadenza del progetto. Eventuali proroghe sono previste per cause straordinarie dovute all'attuale situazione sanitaria e saranno valutate ed eventualmente accordate dalla DGCC.

Art. 23 - Documentazione richiesta

- 1 La **proposta di ammissione al finanziamento** deve essere compilata come indicato all'art.6, co.1, e **contenere le seguenti informazioni**:
 - a. anagrafica e natura giuridica di tutti i soggetti attuatori inclusi gli eventuali partner;
 - b. dichiarazione del soggetto proponente, come riportato all'art. 2, co. 2, lettere b) e c) dell'Avviso, ai sensi del D.P.R. n. 445/00, attestante il possesso dei requisiti generali di ammissibilità indicati all'art. 4, attraverso la compilazione dell'apposito modulo elettronico;
 - c. l'autorizzazione, da parte del soggetto proponente, al trattamento dei dati personali e l'informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016;
 - d. eventuali lettere di impegno a promuovere e/o finanziare il progetto.
- 2 La **proposta di ammissione al finanziamento** deve inoltre contenere:
 - ✓ la proposta progettuale;
 - ✓ il quadro economico;
 - ✓ il cronoprogramma di progetto.
- 3 Alla **proposta di ammissione al finanziamento** devono essere altresì allegati:
 - a. dichiarazione di ciascun proponente associato, come definito all'art 2, co. 2, lett. d) dell'Avviso, ai sensi del D.P.R. n. 445/00, attestante i requisiti generali di ammissibilità indicati all'art. 4 attraverso la compilazione del modello predefinito (All. A);



- b. eventuale accordo di partenariato firmato da tutti i soggetti attuatori (All. B);
 - c. copia della carta d'identità, in corso di validità, dei soggetti attuatori (capofila e associati);
 - d. i curricula dei mediatori culturali;
 - e. eventuale copia di ogni richiesta di autorizzazione, parere, permesso o nulla osta comunque denominato previsto dalla normativa di settore in base alla modulistica prevista.
- 4 La proposta progettuale deve essere conforme agli obiettivi dell'Avviso e deve contenere:
- a. titolo del progetto;
 - b. informazioni sul proponente singolo o capofila e sugli eventuali proponenti associati attraverso biografie brevi con link ai siti web di riferimento, dalle quali emerga l'attinenza con i requisiti di ammissibilità specificati negli artt. 4 e 20 dell'Avviso (max. 1000 caratteri spazi inclusi per ciascun soggetto proponente);
 - c. descrizione sintetica del contesto specifico nel quale il progetto si colloca. Indicazioni relative all'ubicazione, estensione complessiva, stato di conservazione, modalità d'uso, ecc. (max. 1000 caratteri spazi inclusi);
 - d. abstract della proposta, descrizione sintetica del progetto, dalla quale emerga l'attinenza con gli obiettivi e i criteri indicati nell'Avviso (max. 2000 caratteri spazi inclusi);
 - e. descrizione analitica del progetto recante informazioni dettagliate a supporto delle scelte progettuali, delle linee strategiche e degli obiettivi, delle caratteristiche degli interventi che si intendono realizzare (max. 8000 caratteri spazi inclusi);
 - f. descrizione delle modalità finalizzate a promuovere relazioni tra diversi soggetti, costruire reti, attivare percorsi di co-progettazione, condivisione e inclusione sociale attraverso il coinvolgimento delle comunità del territorio, degli enti pubblici, delle associazioni e dei gruppi informali di cittadinanza attiva, ecc. (max. 2000 caratteri spazi inclusi);
 - g. individuazione di strategie orientate alla trasformazione e al cambiamento, generative di nuove iniziative e processi di sviluppo. Prospettive e ricadute a medio e lungo termine e indicazioni delle metodologie adottate in funzione di una possibile replicabilità delle stesse in altri contesti (max. 2000 caratteri spazi inclusi);



- h. specifiche informazioni sulla fattibilità ed eseguibilità dell'intervento. Nel caso in cui la fattibilità del progetto sia condizionata dal rilascio di autorizzazioni delle autorità preposte, descrivere sinteticamente la tipologia di richiesta di parere, permesso o nulla osta comunque denominato previsto dalla normativa di settore in base alla modulistica prevista, ove presente, (max.1000 caratteri spazi inclusi);
 - i. multidisciplinarietà, descrizione dell'articolazione del gruppo di lavoro, con specifico riferimento all'individuazione dei soggetti e delle figure professionali coinvolte ed al ruolo svolto all'interno del progetto, come riportato all'art. 5 dell'Avviso, con allegati i curricula sintetici dell'esperto di rigenerazione urbana, del responsabile scientifico e di tutti mediatori culturali.
 - j. N. 5 immagini corredate di didascalia.
- 5 Cronoprogramma di realizzazione dettagliato: redatto secondo il diagramma di Gantt con indicazione generica dei mesi, che dimostri in maniera chiara il compimento del progetto entro i 360 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria generale.
- 6 Quadro economico: prospetto dal quale si evincano tutti i costi del progetto, IVA inclusa, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 21 dell'Avviso, divisi per voci di massima o macro-voci e per voci di dettaglio o sotto-voci. Devono essere chiaramente specificati i costi per i quali si richiede il finanziamento e gli eventuali costi di co-finanziamento da parte del soggetto proponente.

Art. 24 - Criteri di Valutazione delle proposte

- 1 Le istanze pervenute entro i termini indicati all'art. 6 vengono sottoposte a una prima verifica interna alla DGCC concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata. Successivamente, la valutazione delle proposte viene effettuata dalla Commissione nominata ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso, che predispone una graduatoria, sulla base dell'assegnazione dei sottoelencati parametri:



CRITERI VALUTAZIONE	Punteggio MAX
A - Qualità e originalità della proposta culturale Rispondenza alle finalità indicate nell'Avviso, chiarezza e coerenza nella presentazione del progetto, con particolare riferimento al carattere innovativo, sperimentale e all'esemplarità e replicabilità.	30
B - Multidisciplinarietà e qualità del team professionale Qualità e coerenza delle competenze professionali selezionate in relazione agli obiettivi di progetto.	20
C - Coinvolgimento dei cittadini e delle comunità di riferimento Capacità di promuovere relazioni fra diversi soggetti, di costruire reti, attivare percorsi di co-progettazione, condivisione, e inclusione e sociale.	20
D - Prospettive e ricadute a medio e lungo termine della proposta Efficacia della strategia individuata relativa alla trasformazione e al cambiamento generativo di nuove iniziative e azioni.	20
E - Congruità del piano economico in base al progetto presentato.	10

- Oltre ai vincitori, in graduatoria saranno indicate le proposte considerate idonee dalla Commissione utili ad eventuali scorrimenti di graduatoria. Nel caso di rinuncia di un beneficiario subentra il primo idoneo in graduatoria.
- Qualora scorrendo la graduatoria, l'ultimo soggetto finanziabile non possa ottenere la copertura dell'intero finanziamento richiesto, si può procedere, con accordo del beneficiario, al proporzionale ridimensionamento della proposta da finanziare o al cofinanziamento di parte del medesimo soggetto proponente oppure da soggetti terzi pubblici e/o privati senza scopo di lucro.
- Le decisioni della Commissione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili. L'esito della valutazione sarà pubblicato sul sito web della DGCC.





AZIONE II

Finanziamento per progetti culturali e creativi all'interno di luoghi da rigenerare

Art. 25 - Luoghi di intervento

- 1 L'Azione 2 è rivolta a promuovere progetti culturali e creativi di natura multidisciplinare, di riqualificazione degli spazi pertinenziali all'interno delle aree residenziali, di aree interstiziali in abbandono, di edifici dismessi e di zone di verde non curate al fine di sostenere un modello di sviluppo basato su processi collaborativi e di innovazione sociale in territori che vivono realtà di fragilità sociale, economica e ambientale, caratterizzati da difficile accessibilità a servizi e infrastrutture.
- 2 I luoghi oggetto dell'intervento possono essere spazi pubblici o privati di pubblico godimento, quali, ad esempio: aree connesse alla mobilità o alle istituzioni scolastiche, luoghi dedicati alla cultura, allo sport e al tempo libero, mercati rionali in disuso, aree di risulta o edifici in abbandono o dismessi, aree verdi, percorsi e spazi di pertinenza condominiali, cortili, portinerie, cantine, garage, piano terra degli edifici su pilotis e piani rialzati in disuso, terrazzi, locali per riunioni, ecc.

Art. 26 - Tipologie di progetti ammissibili

- 1 I progetti ammissibili devono mirare a realizzare uno o più azioni in luoghi da rigenerare, di cui si riportano di seguito, alcuni esempi:
 - a. realizzare spazi attrezzati per nuove destinazioni e attività che possono contribuire a trasformare la qualità dei servizi e degli spazi di comunità attraverso la creatività contemporanea;
 - b. favorire la nascita di nuovi centri culturali in cui si sviluppano pratiche di innovazione culturale, artistica, sociale e di collaborazione e condivisione con le comunità locali;
 - c. sviluppare percorsi di integrazione tra settori culturali e filiere produttive individuate tramite un approccio basato su strategie territoriali;
 - d. promuovere la crescita culturale e motivazionale, incentivare e intercettare giovani talenti, attraverso percorsi di formazione creativi e di orientamento, favorendo un apprendimento learning by doing;





- e. incentivare processi di valorizzazione dei beni culturali, paesaggistici o naturalistici per consentire l'accessibilità e la fruizione, anche mediante la realizzazione di servizi di accoglienza, di consumo e l'organizzazione di eventi artistici;
- f. rilanciare il ruolo dei musei legati ai distretti produttivi industriali e/o artigianali, al fine di ospitare attività culturali legate alla tradizione e alla sperimentazione creativa;
- g. sostenere le produzioni di arte contemporanea anche inerenti al mondo del design e della moda nonché, delle arti performative e dello spettacolo dal vivo;
- h. Possono essere attivati, ad esempio: workshop di auto-costruzione e di tactical urbanism, laboratori di architettura e di design urbano, di storytelling e gaming, seminari di arti performative, percorsi espositivi e didattici, laboratori per l'innovazione culturale e sociale, residenze artistiche, ecc.

Art. 27 - Destinatari

- 1 Possono essere candidate in qualità di proponente singolo o capofila, le organizzazioni aventi le seguenti caratteristiche:
 - a. essere in fase di costituzione e registrazione o essere attive e operative massimo da tre anni rispetto alla data di pubblicazione del presente Avviso;
 - b. avere dimensione principalmente artistica, culturale e creativa;
 - c. avere forte radicamento sui territori di appartenenza e nelle comunità locali.
- 2 Possono essere candidati in qualità di proponente singolo o capofila le organizzazioni no profit dedicate alla cultura, quali: fondazioni, associazioni culturali, enti del Terzo settore senza scopo di lucro (individuati ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.lgs. n. 117/2017), imprese culturali-sociali e di comunità no profit (c.d. imprese di comunità).
- 3 Consulenti / mentor: il soggetto che obbligatoriamente accompagna le organizzazioni coinvolte. Soggetti pubblici o privati no profit con comprovata esperienza nell'ambito della rigenerazione urbana e culturale che seguiranno in tutte le fasi le organizzazioni coinvolte al fine di supportare, assistere, indirizzare e facilitare le azioni e i processi, nonché trasferire e condividere competenze ed esperienze.
- 4 Possono essere candidati in qualità di consulenti / mentor le organizzazioni no profit dedicate alla cultura, quali: dipartimenti universitari, enti di ricerca e formazione, fondazioni, associazioni culturali, enti del Terzo settore senza scopo di lucro (individuati ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.lgs. n. 117/2017), imprese culturali-sociali e di comunità no profit (c.d. imprese di comunità).



- 5 Il Partner di progetto può essere una o più organizzazioni no profit dedicate alla cultura, quali: scuole e biblioteche di quartiere, dipartimenti universitari, enti di ricerca, enti locali, fondazioni, associazioni culturali, enti del Terzo settore senza scopo di lucro (individuati ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.lgs. n. 117/2017), imprese culturali-sociali e di comunità no profit (c.d. imprese di comunità).

Art. 28 - Costi ammissibili

- 1 Per essere considerati ammissibili, **i costi sostenuti devono essere:**
- strettamente correlati all'attuazione del progetto;
 - indicati nel quadro economico;
 - effettivamente sostenuti a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria generale;
 - documentabili sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti.
- 2 **Sono ammissibili** i seguenti costi necessari per l'espletamento delle attività:
- spese funzionali alla realizzazione del progetto (compensi ai mediatori culturali, workshop, seminari);
 - spese di viaggio e alloggio (max. 10 % del finanziamento concesso);
 - spese per eventi, promozione e allestimento, noleggio attrezzature e strumentazione tecnologica purché finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto, spese per trasporto e assicurazione delle opere, costi per riprese video, registrazioni audio, servizi fotografici;
 - spese per i consulenti / mentor (max. il 20 % del finanziamento concesso);
 - spese amministrative e generali - spese di assicurazione, spese per la fidejussione ove prevista, spese legate al contenimento dell'emergenza pandemica, spese per il personale tecnico-amministrativo impiegato a supporto del progetto (segreteria, commercialisti, ecc.), utenze, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali;
 - spese per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria strettamente funzionali alla realizzazione del progetto (max. il 10 % del finanziamento concesso);
 - spese per la comunicazione - ufficio stampa, acquisto di spazi pubblicitari, social media manager, progettazione grafica, costi per la gestione e la creazione di website, piattaforme e applicativi.



- 3 **Non sono ammissibili**, a mero titolo esemplificativo, i seguenti costi:
- a. spese per ammende, controversie, accordi, registrazione di atti;
 - b. acquisto di beni durevoli e strumentazione tecnologica (ad esempio: videocamere, fotocamere, computer, ecc.);
 - c. spese forfettarie e di diaria;
 - d. spese per interventi di messa in sicurezza di immobili;
 - e. ogni forma di prestazione non documentata;
 - f. spese non sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner di progetto dichiarati in fase di presentazione della proposta.

Art. 29 - Tempi di realizzazione delle proposte

- 1 I progetti presentati devono essere avviati a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione, con Decreto Direttoriale, della graduatoria generale e concludersi, pena revoca del finanziamento, **entro e non oltre i successivi 300 giorni naturali e consecutivi**.
- 2 Non sono ammesse spese antecedenti il giorno precedente alla pubblicazione della graduatoria con Decreto Direttoriale o successive alla scadenza del progetto. Eventuali proroghe sono previste per cause straordinarie dovute all'attuale situazione sanitaria e saranno valutate ed eventualmente accordate dalla DGCC.

Art. 30 - Documentazione richiesta

- 1 La **proposta di ammissione al finanziamento** deve essere compilata come indicato all'art.6, co.1 e **contenere le seguenti informazioni**:
 - a. anagrafica e natura giuridica di tutti i soggetti attuatori incluso gli eventuali partner;
 - b. dichiarazione del soggetto proponente, come riportato all'art. 2, co. 2, lettere b) e c) dell'Avviso, ai sensi del D.P.R. n. 445/00, attestante il possesso dei requisiti generali di ammissibilità indicati all'art.4 attraverso la compilazione dell'apposito modulo elettronico;



- c. l'autorizzazione al trattamento dei dati personali e l'informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 firmate da tutti i soggetti attuatori (proponente singolo, o proponente capofila e partner di progetto);
 - d. eventuali lettere di impegno a promuovere e/o finanziare il progetto;
 - e. eventuale copia di ogni richiesta di autorizzazione, parere, permesso o nulla osta comunque denominato previsto dalla normativa di settore in base alla modulistica prevista.
- 2 La **proposta di ammissione al finanziamento** deve inoltre **contenere**:
- ✓ la proposta progettuale;
 - ✓ il quadro economico;
 - ✓ il cronoprogramma di progetto.
- 3 Alla **proposta di ammissione al finanziamento** devono altresì **essere allegati**:
- a. dichiarazione di ciascun proponente associato, come definito all'art 2, co. 2, lett. d) dell'Avviso, ai sensi del D.P.R. n.445/00, attestante il possesso dei requisiti generali di ammissibilità indicati all'art. 4, attraverso la compilazione del modello predefinito (All. A);
 - b. dichiarazione del consulente / mentor, come definito all'art 2, co. 2, lett. f) dell'Avviso, ai sensi del D.P.R. n.445/00, attestante il possesso dei requisiti generali di ammissibilità indicati all'art. 4, attraverso la compilazione del modello predefinito (All. A);
 - c. eventuale accordo di partenariato firmato da tutti i soggetti attuatori (All. B);
 - d. copia della carta d'identità, in corso di validità, dei soggetti attuatori (capofila, consulente / mentor e associati);
 - e. i curricula dei mediatori culturali;
 - f. eventuale copia di ogni richiesta di autorizzazione, parere, permesso o nulla osta comunque denominato previsto dalla normativa di settore in base alla modulistica prevista.
- 4 La proposta progettuale deve essere conforme agli obiettivi dell'Avviso e deve contenere:
- a. titolo del progetto;
 - b. informazioni sul proponente singolo o capofila, sul consulente / mentor e sugli eventuali proponenti associati attraverso biografie brevi con link ai siti web di



riferimento, dalle quali emerge l'attinenza con i requisiti di ammissibilità specificati negli artt. 4 e 27 dell'Avviso (max. 1000 caratteri spazi inclusi per ciascun soggetto proponente);

- c. descrizione sintetica del contesto specifico nel quale il progetto si colloca. Indicazioni relative all'ubicazione, estensione complessiva, stato di conservazione, modalità d'uso, ecc. (max.1000 caratteri spazi inclusi);
 - d. abstract della proposta, descrizione sintetica del progetto, dalla quale emerge l'attinenza con gli obiettivi e i criteri indicati nell'Avviso (max. 2000 caratteri spazi inclusi);
 - e. descrizione analitica del progetto recante informazioni dettagliate a supporto delle scelte progettuali, delle linee strategiche e degli obiettivi, delle caratteristiche degli interventi che si intendono realizzare (max. 8000 caratteri spazi inclusi);
 - f. descrizione delle modalità finalizzate a promuovere relazioni tra diversi soggetti, costruire reti, attivare percorsi di co-progettazione, condivisione e inclusione sociale attraverso il coinvolgimento delle comunità del territorio, degli enti pubblici, delle associazioni e dei gruppi informali di cittadinanza attiva, ecc. (max. 2000 caratteri spazi inclusi);
 - g. individuazione di strategie orientate alla trasformazione e al cambiamento, generative di nuove iniziative e processi di sviluppo. Prospettive e ricadute a medio e lungo termine e indicazioni delle metodologie adottate in funzione di una possibile replicabilità delle stesse in altri contesti (max. 2000 caratteri, spazi inclusi);
 - h. specifiche informazioni sulla fattibilità ed eseguibilità dell'intervento. Nel caso in cui la fattibilità del progetto sia condizionata dal rilascio di autorizzazioni delle autorità preposte, descrivere sinteticamente la tipologia di richiesta di parere, permesso o nulla osta comunque denominato previsto dalla normativa di settore in base alla modulistica prevista, ove presente, (max. 1000 caratteri spazi inclusi);
 - i. multidisciplinarietà, descrizione dell'articolazione del gruppo di lavoro, con specifico riferimento all'individuazione dei soggetti e delle figure professionali coinvolte ed al ruolo svolto all'interno del progetto, come riportato all'art. 5 dell'Avviso, con allegati i curricula sintetici dell'esperto di rigenerazione urbana, del responsabile scientifico e di tutti mediatori culturali.
 - j. N. 5 immagini corredate di didascalia.
- 5 Quadro economico: prospetto dettagliato dal quale si evincano tutti i costi del progetto, IVA inclusa, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 28 dell'Avviso, divisi per voci di massima o



macro-voci e per voci di dettaglio o sotto-voci. Devono essere chiaramente specificati i costi per i quali si richiede il finanziamento e gli eventuali costi di co-finanziamento da parte del soggetto proponente.

- 6 Cronoprogramma di progetto dettagliato: redatto secondo il diagramma di Gantt con indicazione generica dei mesi, che dimostri in maniera chiara il compimento del progetto entro i 360 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria generale.

Art. 31 - Criteri di Valutazione delle proposte

- 1 Le istanze pervenute entro i termini indicati all'art. 6 vengono sottoposte a una prima verifica interna alla DGCC concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata. Successivamente, la valutazione delle proposte viene effettuata dalla Commissione nominata ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso, che predispone una graduatoria, sulla base dell'assegnazione dei sottoelencati parametri:

CRITERI VALUTAZIONE	Punteggio MAX
A - Qualità e originalità della proposta culturale Rispondenza alle finalità indicate nell'Avviso, chiarezza e coerenza nella presentazione del progetto, con particolare riferimento al carattere innovativo, sperimentale e all'esemplarità e replicabilità.	30
B - Multidisciplinarietà e qualità del team professionale Qualità e coerenza delle competenze professionali selezionate in relazione agli obiettivi di progetto.	20
C - Coinvolgimento dei cittadini e delle comunità di riferimento Capacità di promuovere relazioni fra diversi soggetti, di costruire reti, attivare percorsi di co-progettazione, condivisione, e inclusione e sociale.	20
D - Prospettive e ricadute a medio e lungo termine della proposta Efficacia della strategia individuata relativa alla trasformazione e al cambiamento generativo di nuove iniziative e azioni.	10
E - Qualità e corrispondenza del percorso di affiancamento Coerenza del percorso di accompagnamento proposto in relazione alla tipologia ed ai luoghi di progetto e rispetto ai risultati attesi.	10
F - Congruità del piano economico in base al progetto presentato.	10





- 2 Oltre ai vincitori, in graduatoria saranno indicate le proposte considerate idonee dalla Commissione utili ad eventuali scorrimenti di graduatoria. Nel caso di rinuncia di un beneficiario subentra il primo idoneo in graduatoria.
- 3 Qualora scorrendo la graduatoria, l'ultimo soggetto finanziabile non possa ottenere la copertura dell'intero finanziamento richiesto, si può procedere, con accordo del beneficiario, al proporzionale ridimensionamento della proposta da finanziare o al cofinanziamento di parte del medesimo soggetto proponente oppure da soggetti terzi pubblici e/o privati senza scopo di lucro.
- 4 Le decisioni della Commissione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili. L'esito della valutazione sarà pubblicato sul sito web della DGCC.